

**PASSIONI FRA LE RIGHE**

# Il genio tormentato e la sua luce



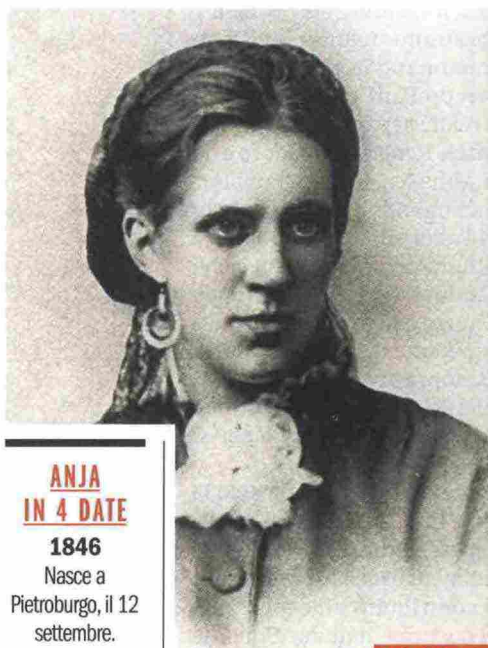
L'incontro tra Fëdor Dostoevskij e la seconda moglie Anja avviene per caso: lei era la sua stenografa. Si innamorano, nonostante i 24 anni di differenza. Lei lo sostiene in tutti i modi mentre lui gioca, chiede perdono e ricomincia. Scrivendo intanto i suoi capolavori

**DI ELENA VESNAVER**

**A** Pietroburgo è una fredda mattina di ottobre, ma la bella ragazza bruna che entra tutta affacciata in una cartoleria per comprare matite, carta, tutto quello che serve per iniziare il suo primo lavoro, non se ne preoccupa. Anja studia stenografia e il suo insegnante le ha appena offerto un'occupazione: dovrà aiutare lo scrittore Fëdor Dostoevskij nella stesura di un romanzo. Dostoevskij, strangolato dai debiti, ha firmato un contratto che lo obbliga a consegnare il manoscritto entro poco più di 20 giorni; impossibile senza qualcuno a cui dettare la storia, qualcuno veloce e che sa stenografare.

## UNA CASA MODESTA

Quando Anja suona il campanello della casa in vicolo Stoljarnyj è sicura di stare per entrare nel mondo della grande letteratura ed è pronta a conoscerà persone interessanti, ma la realtà è molto diversa. L'appartamento dove la fa entrare la vecchia serva che sembra uscita da *Delitto e castigo* è modesto e abitato da gente bizzarra, tipo il giovanotto assonnato e poco vestito che, appena la vede, fugge. Quando Anja viene ammessa nello studio, non si trova davanti il vecchioso autorevole che aveva immaginato, nella stanza



### ANJA IN 4 DATE

**1846**

Nasce a Pietroburgo, il 12 settembre.

**1866**

Il 3 ottobre, il suo professore di stenografia le offre un lavoro presso Dostoevskij.

**1918**

Muore a Jalta il 9 giugno.

**1925**

Viene pubblicato il suo libro "Dostoevskij mio marito".



Anja Grigor'evna Snitkina e Fëdor Dostoevskij. I due si sposarono nel 1867 ed ebbero una figlia, Sonja, morta dopo solo tre mesi. Un evento che segnò profondamente lo scrittore.

“ [...] Anja, splendente luce mia, mio sole, ti amo! Comincio già a legarmi a te. Tranquillizzami, forse domani riceverò una tua lettera e anche tu forse riceverai la mia. [...] Addio, gioia mia, addio, luce mia. Tutto tuo fino all'ultima particella e ti bacio infinitamente. **D. che ti ama**”

“ E perché l'amore dovrebbe essere impossibile? Se la ragazza che voi dite non è vuota e leggera, ma ha buon cuore, perché non dovrebbe amare un uomo e che importa se lui è malato e povero? [...] E in che cosa consisterebbe il sacrificio da parte di lei? Se faceste la domanda a me, vi risponderei che vi amo e vi amerò per tutta la vita. **Anja**”